

VareseNews

Appello Uva, la sorella chiede quattro euro di risarcimento

Pubblicato: Mercoledì 23 Maggio 2018



«Si spoglino per sempre della divisa, i soldi non ci interessano, ci bastano 4 euro».

È la richiesta pronunciata da **Lucia Uva** di fronte alla Corte d'Assise d'Appello di Milano dove oggi, mercoledì, era la volta delle **parti civili** nell'udienza di secondo grado per la **morte del fratello Giuseppe Uva**, avvenuta nell'estate di dieci anni fa.

La proposta di risarcire la sorella della vittima con **un euro per ogni capo di imputazione contestato** originariamente agli imputati (omicidio preterintenzionale, sequestro persona, abbandono di incapace, abuso di autorità) **era già stata avanzata in primo grado** dagli avvocati Alberto Zanzi e Fabio Ambrosetti al Tribunale di Varese, che nel 2016 ha assolto gli imputati da tutte le accuse.

«Non voglio che vadano in carcere – ha detto Lucia Uva parlando con i cronisti fuori dall'aula – ma che si spoglino della divisa che portano».

Ora toccherà alle discussioni delle difese, per le quali sono imputati due carabinieri e sei poliziotti assolti in primo grado.

Solo qualche giorno fa gli agenti delle forze dell'ordine imputati avevano reso noto di voler rinunciare alla **colletta in corso dal 2014 tra i colleghi** per pagar loro le spese legali e devolvere il ricavato a un agente rimasto coinvolto anni fa in un grave e invalidante incidente stradale.

TUTTO QUELLO CHE C'E' DA SAPERE SUL CASO UVA

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it